



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Integrazione disabili sensoriali

SETTORE e Area di Intervento:

Settore e area di intervento: A06

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto mira a rendere più efficaci gli interventi ed il lavoro già in atto, mediante alcune varianti e novità rispetto alla situazione attuale. Innanzitutto, potenziando l'accesso alle informazioni per via telematica e potenziando l'accessibilità agli eventi informativi e formativi utilizzando la piattaforma FAD, potenziare l'interscambio in ambito formativo e informativo dei servizi offerti sia da IERFOP che dall'Istituto Statale per Sordi nell'ambito della disabilità sensoriale.

Canali per la fruizione del servizio offerto:

Si è pensato di risolvere le criticità riscontrate attraverso un'efficace attivazione di due canali principali:

- 1) **la creazione di uno spazio informativo telematico e interattivo e il potenziamento dei servizi informativi integrati e di prevenzione, diffusione delle informazioni e attività di aggiornamento nell'area della disabilità sensoriale**
- 2) **il servizio di avvicinamento “fisico” dello sportello all'utenza.**

- 1) Per quanto riguarda il primo canale (sportello telematico), è attualmente in progettazione la creazione di una sovrastruttura informatizzata che si appoggi al già esistente sito internet dell'Istituto (www.ierfop.org). Ciò permetterà di gestire per via telematica sia le fasi di aggiornamento normativo nel settore della disabilità, sia avviare, gestire e monitorare le pratiche di cui necessita l'utenza attraverso un canale preferenziale cui l'Istituto ha avuto accesso, sia attivare un canale di facile accesso e di risposta quasi immediata per tutte le richieste informative provenienti dall'utenza.
- 2) Per quanto riguarda il secondo canale (avvicinamento dello sportello), è necessaria qualche premessa. In virtù di un'esperienza pluridecennale nel settore e grazie ad un continuo e costante rapporto diretto con i disabili (con qualsiasi minorazione) e con le loro associazioni rappresentative, è maturata la consapevolezza che il più grande ostacolo per il disabile è costituito dalle barriere, di qualsiasi natura esse siano (fisiche e culturali). Ogni ostacolo, infatti, che si frappone all'integrazione sociale del portatore di handicap costituisce elemento di frustrazione e di negazione della propria piena libertà personale e dell'attuazione dei diritti sanciti dall'ONU e dall'Unione Europea. Se tale situazione si presenta ad un disabile “attrezzato” culturalmente o caratterialmente, le possibilità di successo sono notevoli. Se invece si presenta ad un disabile non “attrezzato” e nemmeno supportato allora il fallimento è sicuro e con sé porta anche conseguenze per l'autostima del disabile. Per questo motivo per favorire l'avvicinamento dell'utenza ai servizi offerti è ovviamente agevole la gestione on-line delle operazioni con gli utenti provvisti di



apparecchiature informatiche. Con chi ne fosse sprovvisto si potrà operare anche via telefono. A tal proposito si sta studiando la possibilità di istituire un numero verde dedicato allo sportello informativo, in modo da non gravare economicamente su un'utenza già abbastanza disagiata.

Organizzazione logistica:

Lo sportello informativo e di orientamento è organizzato e suddiviso nelle seguenti aree:

- un punto informativo per accedere ai servizi, dotato di computer e attrezzatura specifica per coprire su larga scala le domande e l'informazione on-line oltre a quella face to face.
- un "back office" per il disbrigo delle pratiche;
- una sala riunioni per lo staff
- un'ampia aula seminari per raccogliere l'utenza e il personale in caso di eventi e meeting informativi.

Come si svolge l'attività?

Lo sportello informativo è posizionato in un punto strategico della struttura, privo di barriere architettoniche e pertanto facilmente accessibile e visibile da tutti gli utenti sito al piano terra della sede dell'Istituto..

Ovviamente è di vitale importanza la dotazione di

- telefono;
- computer;
- casella di posta elettronica roma@ierfop.org specifica che facilita il passaggio delle informazioni fra gli uffici del Centro stesso, gli organismi partner dell'Istituto, le istituzioni e gli utenti.

Portata dell'intervento:

Per capire la portata e le dimensioni dell'intervento è necessario prendere in considerazione la situazione territoriale specificata nel punto 6 della scheda progetto. Abbiamo davanti una realtà di migliaia di disabili.

Inoltre i servizi presenti sul territorio e l'analisi dell'offerta di servizi specifici per la disabilità sensoriale tutta, mostrano come vi sia l'assenza sia di un unico centro informativo per entrambe le disabilità (cecità e sordità in età scolare), sia come vi sia la quasi totale assenza di percorsi formativi che siano in grado di preparare potenziando il percorso di formazione per operatori che siano in grado di occuparsi di entrambe le disabilità attraverso l'erogazione di specifici moduli di formazione, altresì si sottolinea l'esigenza di creare un database utile per la diffusione attraverso i canali telematici di tutte le nuove scoperte nell'ambito della cura e della riabilitazione della disabilità sensoriale soprattutto in età pediatrica e adolescenziale.

Questo permette da un lato la riduzione dei costi in ambito formativo, dall'altro una riduzione dello spostamento fisico dell'utenza e la possibilità attualmente mancante sul territorio preso in esame e sul territorio nazionale della creazione di un unico centro per la disabilità sensoriale.

Si mira quindi a favorire la divulgazione delle informazioni sul territorio, attraverso una consulenza specifica sulle tematiche delle disabilità sensoriali in ambito scolare (età pediatrica e adolescenziale) e in particolare per l'autonomia e l'integrazione dei ragazzi, potenziando come valore assoluto l'informazione e i contatti telematici.

La presenza di volontari del servizio civile nazionale qualificati in affiancamento continuo



agli operatori sociali di:

- accogliere e comprendere il bisogno ed informare sulle normative, sui diritti, sui vari benefici, sui servizi presenti sul territorio;
- orientare la persona nella rete delle unità d'offerta;
- mantenere il raccordo con i servizi del territorio;
- raccogliere e mettere a disposizione documentazione;
- attivare operatori/equipe su richieste particolari.

Organizzazione sede:

Con l'aiuto dei volontari si vuole potenziare l'attività degli sportelli informativi; innanzitutto aumentando gli orari di apertura delle sedi da lunedì a venerdì dalle 8,30 del mattino alle ore 17,00 (con orario continuato). L'aumento dell'orario di apertura delle sedi ottenuto, ovviamente, con la turnazione dei volontari in servizio civile in affiancamento al personale dell'Istituto, permetterebbe di:

- orientare e assistere chiunque voglia ricevere informazioni sulla disabilità sensoriale;
- promuovere una sensibilizzazione alle problematiche correlate al mondo delle disabilità nel territorio e diffondere campagne di informazione – formazione e prevenzione grazie al coinvolgimento dei giovani volontari;
- creare una rete di collaborazione, di scambio di conoscenze ed esperienze tra le persone coinvolte nelle varie attività e potenziare l'interscambio operativo tra Istituto Statale per Sordi e Ierfop nell'ambito dell'intervento sulla disabilità sensoriale;
- aggiornamento tramite ricerca di materiale specifico del sito dell'Istituto e realizzare materiale informativo da mettere a disposizione e/o da utilizzare nei numerosi convegni e nelle conferenze stampa che l'Istituto organizza per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni sulle problematiche della formazione, assistenza e inserimento scolastico delle persone e dei ragazzi con disabilità sensoriale.

Obiettivo primario (rivolto all'utenza):

Gli L'obiettivi, che racchiudono quanto sopra esposto, è quello di far diventare lo Sportello - servizio gratuito per l'utenza e potenziare il servizi di informatizzazione e la raccolta richieste on-line - un punto di riferimento imprescindibile, e rappresentare, attivando e gestendo in maniera completa ed ottimale tutti i servizi previsti, un passo avanti nella lotta contro l'emarginazione e le difficoltà connesse alla disabilità sensoriale tutta unificando e potenziando un unico centro di informazione e prevenzione della disabilità sensoriale in età scolare.

Inoltre si pone l'esigenza di potenziare tutta l'attività di informazione e prevenzione da divulgarsi sul territorio della città di Roma e della regione Lazio.

Obiettivo secondario (rivolto ai giovani in Servizio Civile Nazionale):

Enunciati gli obiettivi rivolti verso l'utenza che beneficerà dello Sportello, è necessario prendere in considerazione un **ulteriore obiettivo**, secondario solo per ordine di enunciazione: **trasformare giovani volontari in operatori del sociale, attrezzati culturalmente (attraverso lo studio delle normative, l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, ecc...) e professionalmente (raggiungimento di competenze nella disabilità sensoriale con conseguimento gratuito della formazione specifica nell'ambito della sordità, della cecità in età scolare e dei relative problematiche nell'ambito dello sviluppo e una profonda conoscenza degli normativa e dei servizi ai disabili presenti sul territorio.**

La serie di attività, culturali e pratiche, che saranno esplicate nel punto 8 di questa scheda



progetto, mirano, in un iter che va dalla formazione all'affiancamento degli operatori sociali, a sviluppare le potenzialità dei giovani volontari; in pratica, tenendo ovviamente conto delle inclinazioni e della sensibilità personale di ciascuno verso il mondo della disabilità sensoriale, si punta ad ottenere nuovi operatori del sociale. Al termine dei dodici mesi di servizio, infatti, i volontari saranno in possesso delle conoscenze necessarie per poter operare autonomamente nel settore e avranno maturato l'esperienza lavorativa indispensabile per intervenire correttamente sulle problematiche. Insomma, potranno trovare un loro spazio lavorativo nel vasto mondo della disabilità sensoriale, grazie anche al fatto che IERFOP può loro certificare competenze, titoli ed esperienza maturata; certificazioni spendibili nel mercato del lavoro.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Le 36 ore di attività settimanale di ciascun volontario impiegato nel progetto, tolte quelle dedicate alla formazione, al bilancio di competenze, alle attività di promozione del servizio civile ed al monitoraggio e verifica dei risultati, saranno impiegate per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente illustrati.

I volontari nel primo periodo di servizio saranno impiegati prevalentemente a supporto delle attività svolte dai dipendenti e dai collaboratori dell'ente. Una volta che essi avranno acquisito le competenze tecniche, grazie soprattutto agli affiancamenti iniziali, si cercherà di sviluppare nel volontario una maggiore autonomia operativa.

Nello specifico, i volontari assegnati al progetto saranno impegnati nelle seguenti attività:

- attività di divulgazione attraverso la creazione di materiale web e cartaceo, da svolgersi sia come attività di progettazione e raccolta dei contenuti per l'aggiornamento del sito web, sia la predisposizione dei contenuti di brochure informative cartacee, in particolare nell'ambito della formazione della prevenzione e dei risultati delle ricerche nel settore;
- supporto agli operatori nell'organizzazione e nella gestione delle attività, attività di smistamento telefonate, invio e ricezione email, organizzazione incontri e meeting tra il personale;
- partecipazione agli incontri e discussioni collettive quali riunioni d'equipe, incontri di programmazione, incontri tra i volontari e con gli operatori, incontri per la formazione con lo scopo specifico di effettuare regolari briefing per il monitoraggio e lo sviluppo delle attività svolte in sede;
- aiuto nella produzione dei materiali necessari corsi di formazione e attività di segreteria, contatti con le scuole del territorio per la mappatura alunni con disabilità sensoriale. Tale attività prevede che vi sia prima la raccolta dettagliata di tutte le scuole dell'obbligo presenti sui diversi municipi della città di Roma, il contatto con i relativi dirigenti scolastici a nome dell'Istituto e la raccolta in termini numerici degli alunni con disabilità sensoriali che frequentano gli Istituti;
- creazione di un database;
- partecipazione alle attività di gestione dello sportello, pubblicizzazione all'esterno dell'attività dello sportello, accoglienza e smistamento delle persone, supporto nel disbrigo pratiche e richieste;
- ampliamento degli orizzonti e della rete relazionale degli utenti, contatti con le famiglie e attività di diffusione e relazione con le associazioni del territorio che si occupano di disabili sensoriali;
- ascolto attivo degli utenti, l'ascolto attivo ed empatico in grado di fornire risposte adeguati ai bisogni pratici degli utenti rappresenta un punto centrale del lavoro degli sportelli e facilitazione del passaggio di informazione tra i servizi presenti nelle sede dell'Istituto Statale per Sordi;



- attività di progettazione e realizzazione di interventi specifici quali raccolta dati disponibili sulle nuove tecnologie e risultati della ricerca in ambito internazionale, l'attività verrà svolta tramite il reperimento di tutte le informazioni presenti sul web e la lettura di riviste di ricerca specifiche ed aggiornate;
- collaborazione nelle attività di coordinamento della sede di Roma, sviluppo di meeting per analizzare i bisogni del territorio e delle persone sia in ambito delle formazioni sia in ambito dei servizi;
- inserimento dati e creazione del database informatico con particolare riferimento a tutte le iniziative presenti sul territorio in materia di disabilità sensoriale in età pediatrica e adolescenziale, meeting e raccolta dei risultati relativi alle ricerche pubblicate.

I volontari contribuiranno, così, con gli operatori alla realizzazione del progetto, partecipando anche alle attività di progettazione individuale degli obiettivi di autonomia. All'interno delle varie fasi del progetto, i volontari avranno il ruolo di affiancamento e di sostegno del personale dell'Ente e degli esperti nelle varie tipologie di disabili, nelle attività istituzionali che riguardano la Formazione Professionale, il recupero, il reinserimento sociale di tutti i disabili sensoriali; lo studio e la ricerca di nuove opportunità di lavoro per gli stessi, l'assistenza, l'inserimento sociale e il miglioramento della qualità della vita.

CRITERI DI SELEZIONE

Per la selezione dei volontari l'Ente si avvarrà di criteri di valutazione autonomi che saranno resi noti ai candidati, unitamente alle griglie per l'attribuzione dei punteggi prima della selezione, attraverso le modalità utilizzate per la pubblicizzazione del progetto ed in particolare avvalendosi del proprio sito internet.

I criteri autonomi di selezione proposti sono i seguenti:

LA SELEZIONE.

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, l'Ente terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere (richiesto almeno diploma di scuola media superiore in quanto le tematiche affrontate e le attività da svolgere richiedono conoscenze di base superiori a quelle acquisite nella scuola dell'obbligo);
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso di conoscenze informatiche di base (indispensabili per l'apprendimento di software particolari utilizzati per l'istruzione, la formazione e l'autonomia di non vedenti ed ipovedenti).
- Possesso della conoscenza della Lingua Inglese livello B2.

Tutti i criteri di valutazione adottati mirano all'individuazione dei candidati più idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da avviare al servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:



1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli

2) Colloquio motivazionale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi predeterminati che tengano conto dei titoli e dei documenti presentati dai candidati.

Anche per la valutazione del colloquio motivazionale è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

In dettaglio di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

PUNTEGGIO RELATIVO ALL'ANALISI DOCUMENTALE:

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali dimostrabili attraverso attestato di frequenza o qualifica <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso che prevede un attestato di frequenza	2 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso che prevede un attestato di frequenza	3 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso che prevede un attestato di qualifica	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso che prevede un attestato di qualifica	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate (es. patente europea del computer – ECDL, corso di inglese, corsi primo soccorso, antincendio e sicurezza, ecc...)	fino a 3 punti

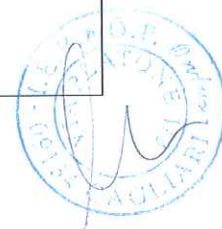


Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso le strutture Ierfop o consociate	2 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso enti diversi da Ierfop o consociati	1 punto per mese
	Precedenti esperienze in altri settori rispetto a quello del progetto realizzate presso le strutture Ierfop o consociate	0,5 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali purché inserite nel Curriculum Vitae (es. collaborazioni presso aziende, call center, ecc...)	fino a 2 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato scaturisce dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito dell'analisi documentale è pari a 60 (sessanta) punti.

PUNTEGGIO RELATIVO AL COLLOQUIO MOTIVAZIONALE:

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Motivazionale e Relazionale <i>(punteggio massimo attribuibile 40 punti)</i>	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile presso le strutture Ierfop	fino a 10 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 10 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 10 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 10 punti
Area delle Conoscenze e Competenze <i>(punteggio massimo attribuibile 40 punti)</i>	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 10 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 10 punti
	Conoscenze Informatiche di base	fino a 10 punti
	Prova pratica di lettura e comprensione di testi in italiano in inglese	fino a 10 punti
Area Esperienza e Disponibilità <i>(punteggio massimo)</i>	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 10 punti



<i>attribuibile 40 punti)</i>	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 10 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 10 punti
	Disponibilità all'apprendimento di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	fino a 10 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola Area è pari a 40 (quaranta) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 10 (dieci).

Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (zero) e 10 (dieci) con valori unitari (quindi senza decimali).

Verrà effettuata una media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna Area; in base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione del colloquio motivazionale è pari a 40 (quaranta) punti ottenuti come già descritto.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (cento): 60 (sessanta) punti massimi ottenibili con la valutazione documentale + 40 (quaranta) punti massimi ottenibili con la valutazione del colloquio motivazionale.

Ferme restando le cause di esclusione previste nel Prontuario del Servizio Civile Nazionale in vigore e quelle indicate nel punto 22) del presente Progetto, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio motivazionale un punteggio inferiore a 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Componenti la commissione di selezione:

La Commissione interna per la valutazione dei candidati ad un posto di volontario all'interno del Progetto, nel pieno rispetto di quanto previsto dai criteri fin qui descritti, sarà composta dal Responsabile della sede più gli OLP tra quelli indicati nella scheda progettuale e un rappresentante dell'Ente Partner.

Pubblicizzazione dei criteri di selezione:

I criteri di selezione fin qui descritti saranno pubblicizzati e resi noti integralmente ai candidati contestualmente alla pubblicizzazione del Progetto, del Bando e della relativa modulistica all'interno del sito www.ierfop.org e del sito www.issr.it, nella sezione dedicata.

Tutte le informazioni descritte potranno essere acquisite anche direttamente presso le sedi dell'Istituto.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto prevede un impegno settimanale di 36 ore in 5 giorni.

Durante il periodo di servizio sarà richiesta flessibilità oraria, disponibilità a turni in giorni,



festivi (con l'ovvio recupero del giorno libero così come previsto dalle normative in materia) nei specifici casi in cui vengano svolti seminari e/o attività di natura formativa durante i week end, inoltre sarà richiesta particolare sensibilità all'assistenza ed al contatto con i disabili. Inoltre, trattandosi di utenze speciali, verrà chiesto di rispettare in modo puntuale e categorico quanto stabilito dalla normativa sulla privacy.

I candidati ad un posto di volontario dovranno possedere i seguenti requisiti:

I candidati ad un posto di volontario dovranno possedere i seguenti requisiti:

- i. diploma di secondo grado: l'approccio alle problematiche inerenti le disabilità sensoriale che prevedono conoscenze di base superiori a quelle acquisite nella scuola dell'obbligo;
- ii. conoscenze informatiche di base: le conoscenze informatiche di base sono indispensabili per l'apprendimento di software particolari utilizzati per l'istruzione, la formazione, l'autonomia personale ed il miglioramento delle condizioni di vita dei disabili.
- iii. Conoscenza dell'inglese livello B1

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:

Il progetto prevede l'impiego di 4 volontari senza vitto e alloggio nella sede di Roma.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Durante l'espletamento del servizio i volontari, oltre a rappresentare un sostegno psico-fisico per i disabili con cui si relazioneranno, approfondiranno la conoscenza delle disabilità sensoriali nella fase evolutiva e scolastica, delle principali metodologie comunicative e di integrazione, dei servizi e delle metodologie riabilitative (di cui avranno già appreso le basi durante la formazione al servizio) indispensabili nella Formazione Professionale delle persone con disabilità. Nello specifico avranno la possibilità di apprendere il metodo di letto-scrittura Braille e gli elementi comunicativi in Lingua Italiana dei Segni, approfondendo anche la metodologia oralista e con l'aiuto del personale già formato apprenderanno tutte quelle conoscenze specifiche che sono preliminari per la formazione degli operatori nell'ambito della disabilità sensoriale .

I volontari otterranno le seguenti certificazioni/attestati:

- **P'attestato di corso di formazione in Lingua dei Segni e metodologie riabilitative connesse alla sordità:** (42 ore);
- **P'attestato relativo al modulo Braille, Orientamento e Mobilità, tiflopedagogia e didattica differenziata** (40 ore);
- **P'attestato relativo al modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro** (12 ore).

L'Istituto, in quanto Ente di Formazione Professionale accreditato, rilascerà gli appositi attestati legati alle competenze acquisite con la formazione specifica, nell'assistenza ai disabili e nell'utilizzo delle tecnologie rivolte alle categorie svantaggiate: si tratta di attestati validi ai fini della valutazione del curriculum vitae, spendibili nel mondo del lavoro.

Ierfop per la formazione specifica prevista per i volontari utilizza gli stessi programmi e i moduli formativi ordinariamente utilizzati nella formazione professionale di tutti i destinatari, in quanto l'Istituto è un'Agenzia Formativa accreditata ai sensi del Decreto Ministero del Lavoro 166/2001.



FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Modulo Braille, Orientamento e Mobilità, Tiflopedagogia e didattica differenziata: durata 40 ore

- Lo studente con minorazione visiva: diagnosi, difficoltà e problematiche di apprendimento connesse al deficit.
- Simulazione di deficit visivo nell'organizzazione spaziale, accompagnamento ed esplorazione.
- La difficile acquisizione dell'autonomia personale attraverso racconti, video di storie realmente accadute ed esperienze dirette di non vedenti, ipovedenti e loro familiari.
- Apprendimento della letto-scrittura braille.
- Conoscenza dei sussidi necessari allo sviluppo delle competenze percettive e del vicariato dei sensi; strumenti per il potenziamento delle capacità di esplorazione delle figure in rilievo; strumenti per la scrittura, il disegno, la matematica e la geometria; plastici in rilievo per lo studio della geografia, storia, scienze, ecc.
- Esercitazioni pratiche: creazione di materiale didattico, disegni in rilievo, mappe tattili.
- Ausili informatici: come si crea un testo ingrandito, un testo braille, adattamento di testi e creazione di testi multimediali.
- Legislazione speciale, con particolare riferimento alla conoscenza delle normative riguardanti gli aspetti giuridici, economici, fiscali e sociali a favore di non vedenti ed ipovedenti.

Modulo di formazione in Lingua dei Segni e metodologie riabilitative connesse alla sordità: durata 42 ore

- Cos'è la sordità, cause di insorgenza, sordità precoce e tardiva, fisiologia dell'apparato uditivo
- Diagnosi e diffusione dello screening neonatale ,metodologia strategiche comunicative e riabilitative attualmente disponibili, elementi di lettura labiale
- La comunità sorda, i sordi segnanti, gli oralisti, l'impianto cocleare e la riabilitazione logopedica
- Normativa vigente in ambito della disabilità sensoriale, in particolare nell'ambito della sordità
- Primi elementi di base in Lingua Italiana dei segni
- Esercitazioni pratiche in LIS
- Grammatica , alfabeto, e prime frasi composte

Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: durata 12 ore

- Allertare il sistema di soccorso
- Riconoscere un'emergenza
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
- Nozioni sui traumi in ambiente di lavoro
- Conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro
- La valutazione di rischi e procedure di sicurezza
- Dispositivi di protezione individuale
- La prevenzione sanitaria
- Quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori
- Gli organi di vigilanza e di controllo



- La prevenzione degli incendi ed i piani di emergenza
- Le squadre di intervento
- Esercitazioni

La Formazione specifica dei volontari avrà una durata di **94 ore** così suddivise:

- Modulo braille, orientamento e mobilità, tiflopedagogia e didattica differenziata: n. 40 ore.
- Modulo Lingua dei Segni Italiana LIS: n. 42 ore

Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: n. 12 ore

